



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA PROPOSTA DI PIANO REGOLATORE GENERALE – TIPOLOGIA, CONTENUTI E ITER DI ESAME.

Premesso che

Il procedimento di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale rappresenta uno dei passaggi più rilevanti per il futuro sviluppo urbanistico della Città

Nel periodo previsto per la partecipazione pubblica sono state presentate circa 860 osservazioni alla proposta di Piano.

Le osservazioni costituiscono uno strumento fondamentale attraverso il quale cittadini, enti, associazioni, comitati e portatori di interesse possono contribuire al miglioramento del documento urbanistico.

Considerato che

Appare utile comprendere la provenienza delle osservazioni presentate e i principali temi oggetto delle richieste di modifica

Risulta altresì importante conoscere le modalità con cui l'Amministrazione intende procedere all'analisi, all'istruttoria e alla successiva approvazione delle osservazioni stesse.

La trasparenza del procedimento costituisce un elemento essenziale per garantire la piena partecipazione dei cittadini e degli stakeholder interessati.

Rilevato che

Tra i temi maggiormente dibattuti risultano esservi sia aspetti di carattere generale relativi alle norme e agli strumenti urbanistici, sia richieste riferite a specifici edifici, aree o immobili.

Pparticolare interesse è stato manifestato rispetto ad alcuni istituti urbanistici, tra cui la perequazione e altre disposizioni di carattere generale contenute nel Piano.

INTERPELLA

Il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere:

1. quali siano le tempistiche previste per il completamento dell'istruttoria delle osservazioni presentate, quando sia prevista la loro discussione nelle Commissioni consiliari competenti e quale sia il cronoprogramma ipotizzato per l'approvazione definitiva del nuovo Piano Regolatore

- Generale da parte del Consiglio Comunale;
2. quante siano complessivamente le osservazioni presentate e come siano suddivise per tipologia di soggetto proponente, distinguendo almeno tra:
 - enti pubblici e soggetti istituzionali;
 - associazioni e comitati;
 - professionisti e categorie economiche;
 - proprietari di immobili;
 - singoli cittadini;
 3. quali siano i principali macroargomenti oggetto delle osservazioni presentate e quante osservazioni risultino riconducibili a ciascuna categoria tematica;
 4. quante osservazioni riguardino:
 - norme e regole generali del Piano;
 - istituti urbanistici di carattere generale, tra cui la perequazione;
 - singoli edifici, immobili o aree specifiche;
 5. quale sarà il percorso amministrativo previsto per l'esame delle osservazioni;
 6. se ciascuna osservazione verrà analizzata singolarmente in sede di Commissione consiliare oppure se saranno previste aggregazioni per temi omogenei;
 7. se le osservazioni saranno sottoposte a votazione singolarmente oppure per gruppi omogenei e secondo quali criteri;
 8. se l'Amministrazione intenda predisporre e rendere disponibile ai Consiglieri comunali una classificazione sintetica delle osservazioni per provenienza, materia trattata ed esito dell'istruttoria;
 9. quante osservazioni siano state presentate dagli enti competenti chiamati ad esprimersi sul Piano e quali siano i principali contenuti e prescrizioni emersi dai relativi contributi.

Torino, 26/06/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao